

Gesù è il Messia venuto tra noi in assoluta semplicità e in piena solidarietà verso tutti, in particolar modo verso gli «affaticati e gli oppressi». L'immagine della sua investitura messianica, mentre avanza sull'umile asinello dei patriarchi e dei poveri, non è solo piena di dolcezza, ma è rivoluzionaria. Intende affermare la forza apparentemente inerme della mitezza e della nonviolenza. Esprime in un unico gesto quanto Gesù ha affermato nelle sue beatitudini: «Beati i miti perché ereditano la terra / beati coloro che costruiscono pace, perché sono essi i figli di Dio» (Mt 5, 3-9). Gesù realizza antiche e recenti profezie, come quelle contenute nell'inno di Zaccaria (*Benedictus*) e di Maria (*Magnificat*). Egli *manifesta* al meglio quel Dio che si prende cura dei poveri e degli affamati, consola gli infelici e restituisce la speranza ai derelitti. Dobbiamo seguire Gesù e potremo farlo solo se resteremo come "soggiogati", sì affascinati da lui, lasciandoci coinvolgere da un amore sovrabbondante e disinteressato: quello sempre sognato e per lo più disatteso sulla terra. Ma è proprio questo un giogo che non stringe la gola, né grava sul cuore. È cercare di vivere seguendo le impronte di Gesù. Solo questo sarà motivo di gioia intensa e profonda. Quella alla quale Gesù chiama noi tutti nel Vangelo di oggi.



Preghiera

Il Re verrà portando la salvezza per tutti,
ma in primo luogo per quelli
che ne hanno più bisogno.

Per quanti sono stati provati dalla vita
e soffrono situazioni per le quali non c'è via d'uscita,
Tu vieni, Gesù, e vuoi raccogliere intorno a te
tutti coloro che da sempre
hanno trovato posto nel Tuo cuore.

Dona anche a noi la doppia gioia,
quella di saper accogliere ogni essere umano
con amore e di saperci sempre accolti e sostenuti da Te,
anche quando non lo meritiamo. Amen!

(GM/09/07/14)

Dal profeta Zaccaria: (9,9-10) Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

Vangelo di Matteo (11,25-30) In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».